



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 17/07/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2012, n. 1270

Comune di Pulsano (TA). Piano Urbanistico Esecutivo - "Piano di Lottizzazione Convenzionato maglia CT 35 del PUG - Adozione in variante Programmatica". Delibera di CC n. 63 del 28.11.2011. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Ditta: Soc. Bonfrate Beatrice.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che: "i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.Lvo n.490/1999 (n.d.r.: oggi parte III del D.Lvo n 42/12004), o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal PUTT/P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica."
- Il competente Ufficio Regionale procede all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.
- Il predetto parere di merito viene espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle NTA del PUTT/P ed in particolare:
  - agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
  - al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal PUTT/P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
  - alla legittimità delle procedure;
  - all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.
- Qualora i Comuni siano dotati di Piani Urbanistici Generali approvati definitivamente la procedura da applicare per la formazione del PUE è quella prevista dall'articolo 16 della L.R. 20/2001 che al comma 4 e 5 prevede che: (4). Entro trenta giorni dalla data di adozione, il PUE i relativi elaborati sono depositati, per quindici giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune, in libera visione al pubblico. Del

deposito è dato avviso sull'albo comunale e su almeno due quotidiani a diffusione nella Provincia. (5) Qualora il PUE riguardi aree sulle quali insistono vincoli specifici, contestualmente al deposito di cui al comma 4 il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, indice una Conferenza di servizi alla quale partecipano rappresentanti delle Amministrazioni competenti per l'emanazione dei necessari atti di consenso, comunque denominati.

- L'art. 12 "Variazioni del PUG", comma 2 della LR 20/2011 prevede che: "La deliberazione motivata del Consiglio comunale che apporta variazioni alle previsioni programmatiche del PUG non è soggetta a verifica di compatibilità regionale e provinciale"

- L'art. 18 "Rapporti fra PUG e PUE", comma 1 e 2 della LR 20/2011 prevedono rispettivamente che:

- Il PUE può apportare variazioni al PUG qualora non incida nelle previsioni strutturali del PUG, ferma l'applicazione del procedimento di cui all'articolo 16.

- Ai fini della formazione del PUE, non costituiscono in ogni caso variazione del PUG a) la modificazione delle perimetrazioni contenute nel PUG conseguente alla trasposizione del PUE sul terreno;

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n. 4917 del 28.03.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n 3489 del 11.04.2012, il Comune di Pulsano ha trasmesso la richiesta di Convocazione della Conferenza di Servizi - art 16 LR. N. 20/2001 - Piano Urbanistico Esecutivo - "Piano di Lottizzazione Convenzionato Zona 35" del PUG - Adozione in variante programmatica - di cui all'oggetto.

- La documentazione trasmessa su supporto informatico n.1 CD risulta costituita dai seguenti elaborati:

- A. Relazione

- B. La perequazione urbanistica, con elaborati grafici

- C. Piano finanziario

- D. Documentazione fotografica

- E. Norme tecniche di attuazione

- F. Convenzione

- Grafici "stato di fatto"

- Tav. 1.1, scala 1:2.000: confronto tra stralcio PUG, base aerofotogrammetrica PUG, "cartografia regionale", catastale

- Tav. 1.2, scala 1:500: rilievo stato di fatto

- Tav. 1.3, scala 1:500: confronto tra stato di fatto e catastale

- Tav. 1.4, scala 1:500: situazione attuale opere di urbanizzazione primaria

- Grafici "previsioni PUG"

- Tav. 2.1, scala 1:5.000: "vincoli" (stralci tavole PUG)

- Tav. 2.2, scala 1:500: "trasposizione sul terreno" previsioni PUG

- Grafici "progetto"

- Tav. 3.1, scala 1:500: destinazione delle aree

- Tav. 3.2, scala 1:500: aree da cedere al Comune

- Tav. 3.3, scala 1:500: planivolumetrico, con profili e sezioni

- Tav. 3.4, scala 1:500: rendering progetto - verifica paesaggistica

- Tav. 3.5, scala 1:500: urbanizzazioni

- Tav. 3.6, scala 1:200: tipologie edilizie

- Con nota protocollo n 4210 del 04.05.2012, il Servizio Assetto del Territorio ha chiesto al Comune di Pulsano di voler trasmettere unitamente al verbale della conferenza di servizio, copia della delibera di CC n.63 del 2011 di adozione in variante programmatica del PUE, n. 2 copie cartacee degli elaborati progettuali, nonché nota con l'indicazione della procedura amministrativa avviata per apportare le necessarie varianti al PUG, ovvero se essa è disciplinata dall'art. 12 o dall'art. 18 della Lr 20/2001.

- Con nota n. 7933 del 07.05.2012 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le

Province di Lecce, Brindisi e Taranto Archeologici e Paesaggistici di Taranto, esaminata la documentazione e la soluzione progettuale ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere richieste con le seguenti prescrizioni:

- sia incrementato il verde con la messa a dimora di piante ad alto fusto ed essenze tipiche della zona;
  - le superficie esterne siano tinteggiate di bianco;
  - sia acquisito parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.
- Con nota protocollo n. 8632del 29.05.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 5386 del 06.06.2012, il Comune di Pulsano, ha trasmesso la seguente documentazione:
- copia del verbale della conferenza di servizi in data 07.05.2012;
  - relazione del 28.05.2012 riguardante la procedura amministrativa in merito al PUE in argomento a firma del responsabile del settore urbanistica Arch. Cosimo Netti;
  - copia della delibera di CC n.63/2011 di adozione in “variante programmatica” al PUE;
  - n. 2 copie cartacee degli elaborati progettuali.

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano Urbanistico Esecutivo della zona 35 come individuato dal vigente PUG del Comune di Pulsano e tipizzata quale Zona Territoriale Omogenea Ct. Zona Turistica (fascia costiera).

Come si rileva dalla relazione integrativa del 28.05.2012 riguardante la procedura amministrativa adottata in merito al PUE il Comune di Pulsano ha ritenuto, “di procedere ai sensi dell’art 12, comma 2, della LR 20/2011 (variazioni alle previsioni programmatiche del PUG con adozione di deliberazione di Consiglio Comunale non soggetta a verifica di compatibilità regionale o provinciale) tenendo conto che il PUE in argomento propone alcune lievi modifiche rispetto alle dettagliate previsioni del PUG circa la utilizzazione degli spazi (come può dedursi dal confronto del grafico 1.1m previsioni PUG, con il grafico 3.1, proposte PUE) anche se nel rispetto delle indicazioni dell’art. 18 della legge stessa”.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n. 19 part. 47, 48, 221, 25, 220, 172, 22, 252, 208, 209, 262 (parte) 303, 304, 299, 300, 306, 305, 309, 310, 314, 315, 301, 302, 308.

I parametri urbanistici edilizi previsti dal PUG per la maglia 35 interessata dal PUE sono:

- Ift mc/mq 0,4
- Iff mc/mq 0,5
- Sup coperta 10%
- Hmax m 7,50 (due pian fuori terra)
- St mq 24.853
- Mc (ift 0m4) mc 9.941
- Posti letto n. 166
- Standard (19 mq) mq 3.148
- Standard PP mq 4.305
- Superficie Fondiaria Edificata mq 2.925
- Superficie Fondiaria residua mq 13.477

Dalla documentazione trasmessa, nonché dalla Relazione a pag 4 viene dichiarato che “i parametri indicati dal PUG, confrontati con quelli che tengono conto della trasposizione del perimetro della maglia Ct35 allo “stato di fatto” e tenendo conto della effettiva superficie fondiaria già utilizzata, risultano:

Previsioni PUG  
PUG adeguato  
stato di fatto

- Superficie territoriale mq. 24.853 mq.24.764
  - Standard P.P. mq. 4.305 mq. 4.305
  - Sup. fondiaria edificata mq. 2.925 mq. 3.585(1)
  - Sup. fondiaria residua mq.13.477 mq.12.817(2)
- (1)+mq.660 (2)

I parametri proposti con il PUE in esame, confrontati con quelli previsti dal PUG, ma adeguati allo “stato di fatto” risultano:

Secondo P.U.G. proposta  
adeguato allo P.U.E.  
stato di fatto

- Superficie territoriale mq. 24.764 mq. 24.414
- Standard P.P. mq. 4.305 mq. 4.337
- Sup. fondiaria edificata mq. 3.585 mq. 3.585
- Sup. fondiaria residua mq. 12.817 mq.12.745
- Volume massimo mc. 9.765 mc. 6.320,50
- Indice fabbricabilità  
territoriale 0,4 mc/mq 0,259 mc/mq 4
- Indice fabbricabilità  
fondiaria 0,5 mc/mq 0,5 mc/mq
- Aree da cedere complessivamente al Comune mq. 9.147

Dalla documentazione trasmessa si rileva che la zona territoriale omogenea “Ct35” interessata dal programma costruttivo, è delimitata ad ovest da parte della via del Fattizzone, a sud da parte della via Morrone ed ad est da prolungamento della via prima traversa di via delle Magnolie (trattasi del tratto centrale del tracciato compreso tra la Comunale Torretta, a nord, e il viale delle Magnolie, a sud).

Il Piano Urbanistico Esecutivo è organizzato mediante due “sub-comparti” i cui confini e i relativi spazi per servizi sono individuati nelle tav.14 e tav. 15, nel dettaglio il “sub-comparto n. 1” riguarda le aree di proprietà dei “proponenti PUE” ed il “sub-comparto n°2” riguarda le aree dei restanti proprietari, integrate da aree da cedere in loro favore da parte dei “proponenti PUE”. In merito alla autonomia e funzionalità dei due “sub-comparti”, la documentazione trasmessa evidenzia che il “sub-comparto n. 1” riguarda aree poste nella zona nord della maglia Ct35, prevedendone la utilizzazione parziale delle aree stesse e lasciando le aree residue, verso sud, a disposizione del “sub-comparto n. 2”.

Le modifiche proposte dal PUE così come specificato dalla relazione integrativa del 28.05.2012, e riportate nell’elaborato “A Relazione” riguardano:

- la riduzione della superficie territoriale da mq. 24.853 come indicato dal PUG, a mq. 24.764 in conseguenza della “trasposizione sul terreno della perimetrazione del PUE secondo il PUG”.
- la realizzazione del sistema stradale secondo le previsioni del PUG con la sola riduzione da metri 10,00 a metri 8,15 della 1° traversa Magnolie.
- la previsione di spazi per attrezzature pubbliche pari a mq 4.337 (di cui mq 237 per parcheggi pubblici, non previsti dal PUG) anziché di mq 4.305 come previsto dal PUG e di spazi per attrezzature pubbliche pari a mq.4.337, anziché di mq.4.305 come previsto dal PUG.

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione, di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale turistica con tipologie uni-bifamiliari del tipo isolate o a schiera, con due livelli fuori terra, i cui schemi sono rappresentati nella Tav. A1,... A10, e indicate con le sigle A1A, A1B, A2, A3, A4A, A4B, A5A, A5B, B2, C1A, C1B, C2.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dagli Atlanti cartografici del PUTT/P si evince che l'area che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P), dalla Tav n. 15 del PUG, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento, così come rilevabile nella Tav n. 15 del PUG, non risulta essere direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, l'area d'intervento ricade nell'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD "Boschi e macchie". Tuttavia nella Tav n.17 del PUG, la predetta componente non risulta essere stata cartografata. Da accertamenti d'ufficio si rileva a confine delle particelle nn 172 e 22 lungo il viale del Fattizzo, la presenza di formazioni cespugliose a macchia mediterranea.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P nonché nella Tav n. 15 del PUG non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico. Tuttavia da accertamenti d'ufficio si rileva la presenza di piante isolate e alberature poderali prevalentemente ficheti.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree interessate dal vincolo idrogeologico.

(Tutele di cui al Dlgs 42/2004 - parte terza)

La documentazione presentata evidenzia che l'area d'intervento è interessata dal vincolo paesaggistico ex L 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera orientale jonica-salentina sita nei comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria" decretato il 01.08.1985 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/12004 n.d.r) con le seguenti motivazioni: "La fascia costiera orientale jonica-salentina ricadente nei comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria ha notevole interesse perché è caratterizzata da un litorale roccioso e frastagliato lungo tutta l'estensione".

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi risulta posizionato nella periferia nella Marina del Comune di Pulsano, in una zona già in parte urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di superfici coltivate a ridosso della pineta denominata "Bosco Gaggione" a sud est della sorgente Cannedde.

Il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico "Paesaggio delle pinete costiere ionico-metapontine", ovvero dai sistemi dunari, colonizzati dalla vegetazione arbustiva a macchia mediterranea e dalle naturali pinete di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), talvolta attraversate da corsi d'acqua. Alle suddette compagini naturali si alterna una

trama agricola e maglia colturale che, se prossima alle compagini pinetate, assume anche valore ecologico di transizione tra i due differenti sistemi ambientali. In particolare la presenza di aree non interessate da processi di edificazione a ridosso delle pinete rappresentano, naturali varchi di connessione ecologica da salvaguardare e tutelare.

In merito all'area d'intervento le suddette componenti caratterizzanti l'ambito paesaggistico di riferimento, risultano essere state in parte interessate dal processo di urbanizzazione (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, ecc) che ha contribuito a ridurre la qualità e a frammentarne l'equilibrio paesaggistico ed ecologico d'insieme.

Il programma edilizio in oggetto, interessa il versante orientale del "Bosco Gaggione", in gran parte caratterizzato da insediamenti residenziali con tipologie abitative mono-bifamiliari, in particolare risulta interferire con l'unica area residuale a ridosso del suddetto bosco, e come tale meritevole di salvaguardia e tutela dato il suo valore di connessione ecologica.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.

Prescrizioni:

- al fine di non creare alcuna interferenza con la pineta e la sua area annessa, deve essere prevista:
  - nell'area d'intervento in affaccio lungo viale del Fattizzone, una fascia di mitigazione continua, di sezione variabile, e comunque non inferiore ai 20,00 metri costituita da schermature arboree (quinte alberate autoctone selezionate per forma e dimensione della chioma) composte da almeno due filari di albero ad alto fusto. Ne consegue che tutti i corpi di fabbrica, devono essere disposti oltre la suddetta fascia, unitamente alla superfici di pertinenza indicate nella Tav. 3.3 quali spazi privati (piazzali, parcheggi, ecc.);
- al fine di assicurare una connessione ecologica tra la pineta "Bosco Gaggione e l'adiacente campagna:
  - favorire la conservazione/creazione di elementi della rete ecologica (quinte arborate / arbustive, aree verdi, siepi filari) attraverso la riorganizzazione delle tipologie edilizie, minimizzando il consumo di suolo ed evitando la creazione di strutture edilizie continue che determinano effetto barriera, con particolare riferimento alle tipologie a schiera previste nel sub-comparto 1 (Lotto A2 così come indicato nella tavola 3.1);
  - prevedere, in riferimento all'area standard individuata con la sigla "Ic" negli elaborati progettuali, esclusivamente una sistemazione a verde, compatibile con lo stato dei luoghi, evitando pertanto la realizzazione di volumi edilizi;
- salvaguardare tutte le alberature presenti nell'area oggetto di intervento;
- la realizzazione di tutte le recinzioni deve avvenire esclusivamente con murature a secco di altezza tra 80/100 cm in pietra locale secondo le tecniche tradizionali. Al fine di garantirne la valenza di corridoi ecologici, la realizzazione delle predette murature deve avvenire senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista. E' vietato altresì l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili, ghiera in ferro battuto;
- la sistemazione degli spazi aperti pubblici e privati (parcheggi, piazzali, marciapiedi, aree di sosta, aree a verde attrezzato, aree di pertinenza), nonché della strada di via Fattizzone, della due strade di attraversamento in direzione Ovest-Est e degli annessi parcheggi, deve avvenire esclusivamente con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici.

(Indirizzi)

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
  - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
  - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di “isola di calore”, attraverso:
    - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l’esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l’utilizzo sui prospetti, o su parte di essi, di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a rimettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all’esterno;
    - l’impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
    - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all’aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell’art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell’Amministrazione Comunale, l’accertamento della rispondenza dell’intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell’intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l’acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell’Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;  
DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di PULSANO (TA), relativamente al Piano Urbanistico Esecutivo - "Piano di Lottizzazione Convenzionato Maglia CT 35 del Piano Urbanistico Generale (PUG) di PULSANO, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto "Indirizzi e prescrizioni" fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata "Bonfrate Beatrice e altri".

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di PULSANO (TA).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv.Davide F.Pellegrino Dott.Nichi Vendola

---